

# Com'è dolce il miele valtellinese

## Raffica di premi, con Francesco Baroni e l'Apicoltura Moltoni al top

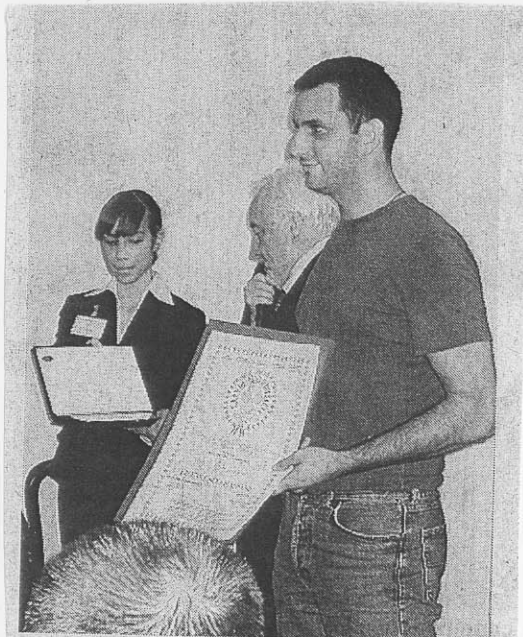
### SONDRIO

■ (or.m.) E' una stagione ricca di soddisfazioni per il comparto apistico provinciale. Lo scorso fine settimana, infatti, nell'ambito del concorso Giulio Piana, che si è svolto a Castel San Pietro Terme (Bologna), le aziende apistiche valtelinesi hanno ottenuto importanti riconoscimenti.

In particolare, sono saliti sul podio più alto della classifica con "Tre gocce d'oro" ben due aziende: l'Apicoltura Moltoni di Villa di Tirano con un millefiori di montagna e Francesco Baroni di Sondrio con un miele di rododendro raccolto in Val Viola. Su quattordici mieli che complessivamente hanno ottenuto il massimo riconoscimento ben due sono valtelinesi, «segnale - commentano dall'Associazione dei produttori - che l'apicoltura provinciale ha raggiunto un elevato livello di preparazione tale da riflettersi sull'ottima qualità del prodotto finale». Oltre 200 gli apicoltori che hanno partecipato al concorso provenienti da diverse regioni italiane con ben 516 mieli; la parte del leone l'hanno fatta l'Emilia Romagna (85 mieli in concorso), la Lombardia (78), il Lazio (48), l'Abruzzo (43), la Toscana (35) e infine il Piemonte con 30 mieli. «E' stata una grande soddisfazione - commenta Francesco Baroni -. Ho cominciato a dedicarmi a questa attività se-

guendo le indicazioni dell'Associazione provinciale apicoltori e utilizzando un ecotipo di ape. Il lavoro fatto in questi anni è stato premiato perché, oltre all'aspetto organolettico, nell'ambito del concorso vengono valutati anche l'assenza di antibiotici nel miele e di altri residui sanitari».

Un riconoscimento attribuito quindi a produzioni giudicate eccellenti sotto molteplici aspetti. Il concorso, giunto alla XXVI edizione, ha inoltre assegnato "Due gocce d'oro" a Manuela Curti di Dubino con il millefiori di montagna, a Claudio Sassella e Marco Martelli con l'acacia, all'apicoltura Mauro e Lino Cornaggia di Regoledo, alla ditta Mevi di Bormio, a Marco Martelli e a Silvano Robustellini di Grosotto con il miele di rododendro e infine all'apicoltura Apipozzi di Francesco Baroni con il tiglio. "Una goccia d'oro" è stata infine assegnata alle aziende: apicoltura Guido Mazzetta e Oliver Gatti con il millefiori di montagna, apicoltura Cornaggia, Bongio di Morbegno e Oliver Gatti con l'acacia, apicoltura Moltoni, Claudio Sassella ed Edoardo Pini di Grosso con il miele di rododendro e infine chiudono la classifica Claudio Sassella e Silvano Robustellini con il monofloresale di tiglio.



Francesco Baroni ha vinto le "Tre gocce d'oro"